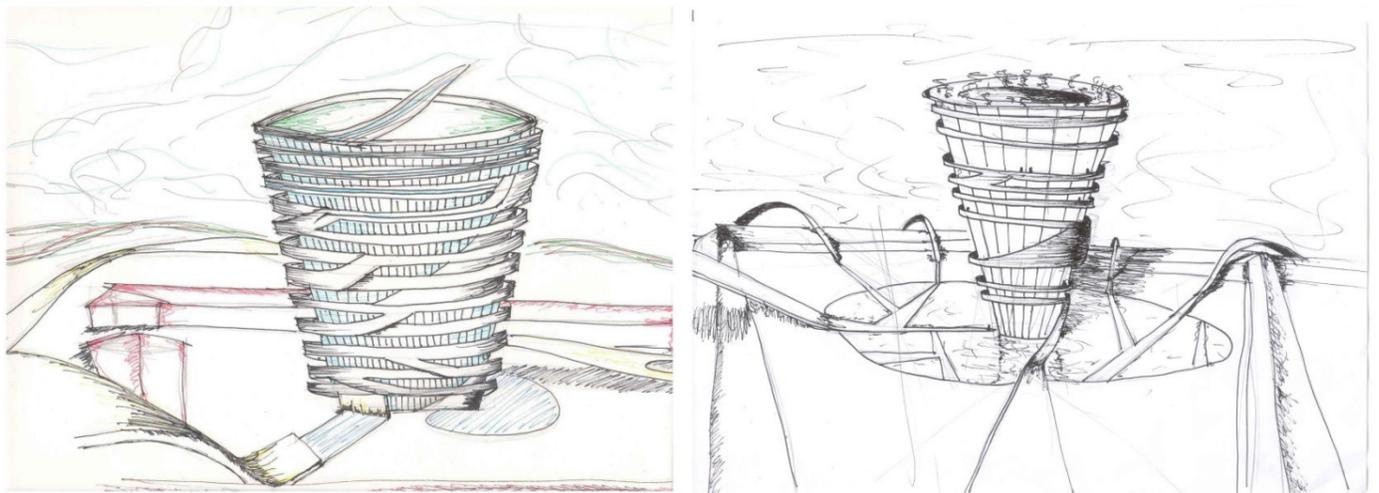




L'idea progettuale nasce dal contesto in cui si trova lo spazio dove sorgerà la nostra "città". Il primo elemento che si nota è il grande spazio vuoto circondato da un perimetro di costruzioni e fabbricati dismessi, così da poter lavorare al suo interno con un'architettura di grandi dimensioni, un'architettura inscritta in un cubo di 90 x 90 x 90 metri.

Secondo la leggenda, a Babilonia, gli uomini costruirono un enorme torre che univa in essa ogni persona della Terra; la torre cresceva sempre più fino a raggiungere dimensioni colossali fino al punto che Dio vedendo questo affronto decise di farla crollare e spargere tutti gli uomini per il mondo e dividerli per etnie e facendoli parlare in lingue diverse.

Schizzi concettuali iniziali



La rampa da terra si interseca e si dirige verso l'alto come se prendesse vita, per dare una connessione continua in tutto l'edificio.

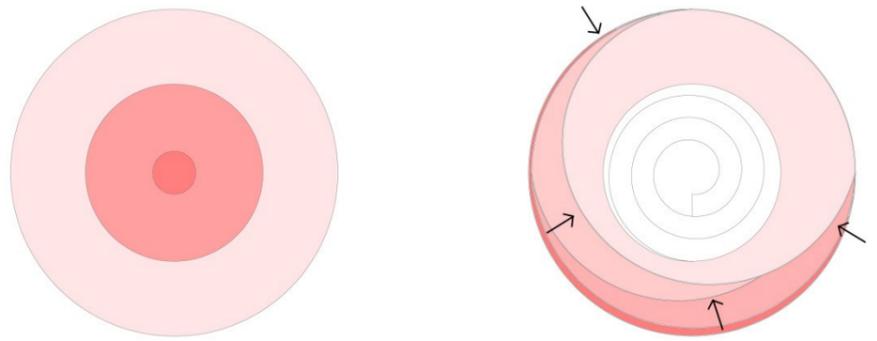
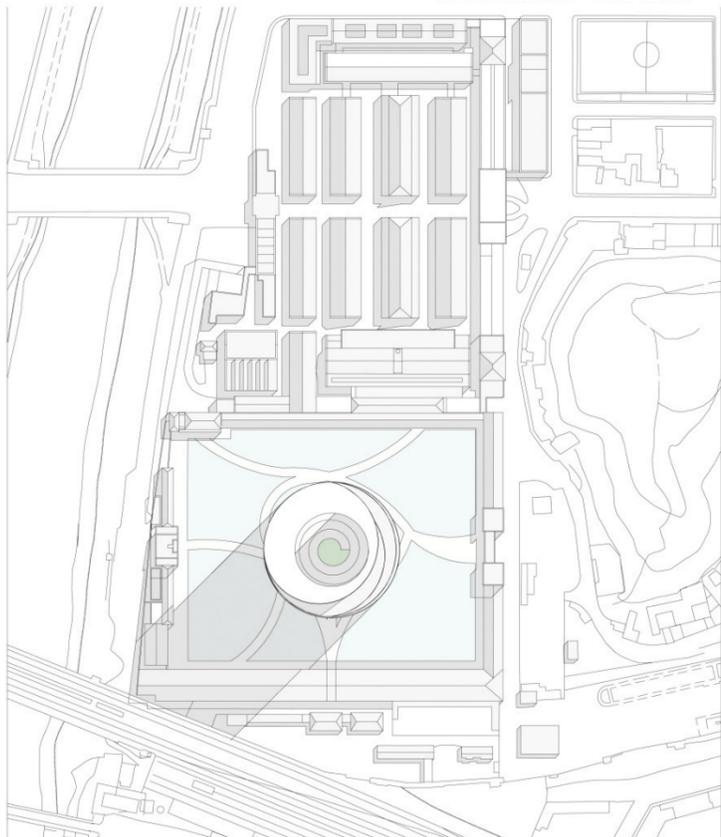


La prima idea era quella di far formare la torre dalle strade circostanti avvolgendosi tra loro verso l'alto e assumendo una forma conica rovesciata avendo dei solai con altezze diverse l'uno dall'altro per poter ospitare diverse attività e funzioni come le abitazioni, nella quale serve un'altezza di 3 metri circa, a cinema e luoghi di culto; la strada che avvolge tutta la struttura lungo il suo perimetro contiene rampe e impianti di risalita. Grazie a questa forma ho potuto pensare di costruire una corte all'interno del corpo centrale avendo anch'essa la stessa forma di quella esterna per aumentare l'irraggiamento da parte del sole anche negli spazi più interni.

Visto dall'alto il progetto iniziale aveva una forma circolare semplice e ho voluto ridare questa forma anche al nuovo facendo in modo che, i solai di tutti i piani ruotando attorno al cono centrale, formino la stessa sagoma precedente circolare.

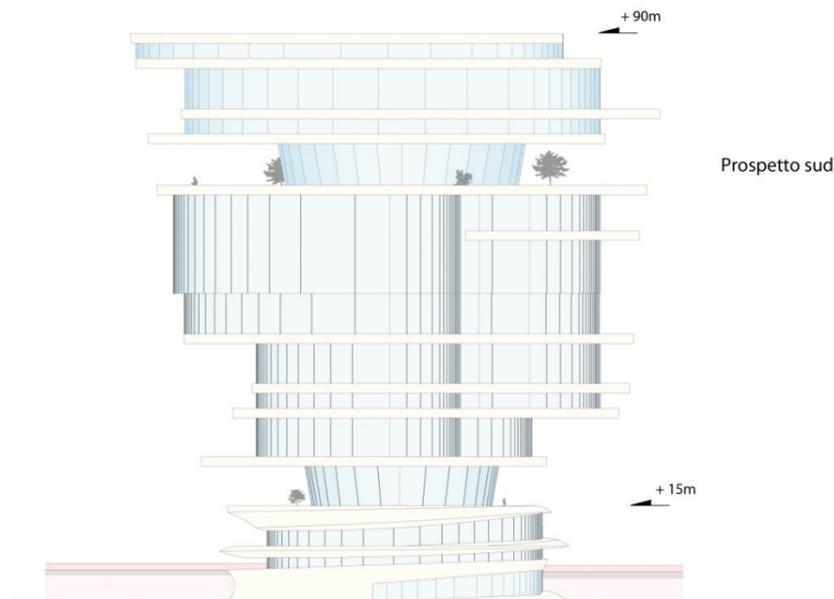
Per quanto riguarda l'intorno della torre cioè lo spazio interno al campo boario, ho deciso di allagare l'intero spazio per dare un senso di leggerezza alla nostra "città" e una serie di passerelle che riprendono le forme curvilinee della torre, collegano gli spazi più importanti tra loro.

Planivolumetrico - scala 1:2000



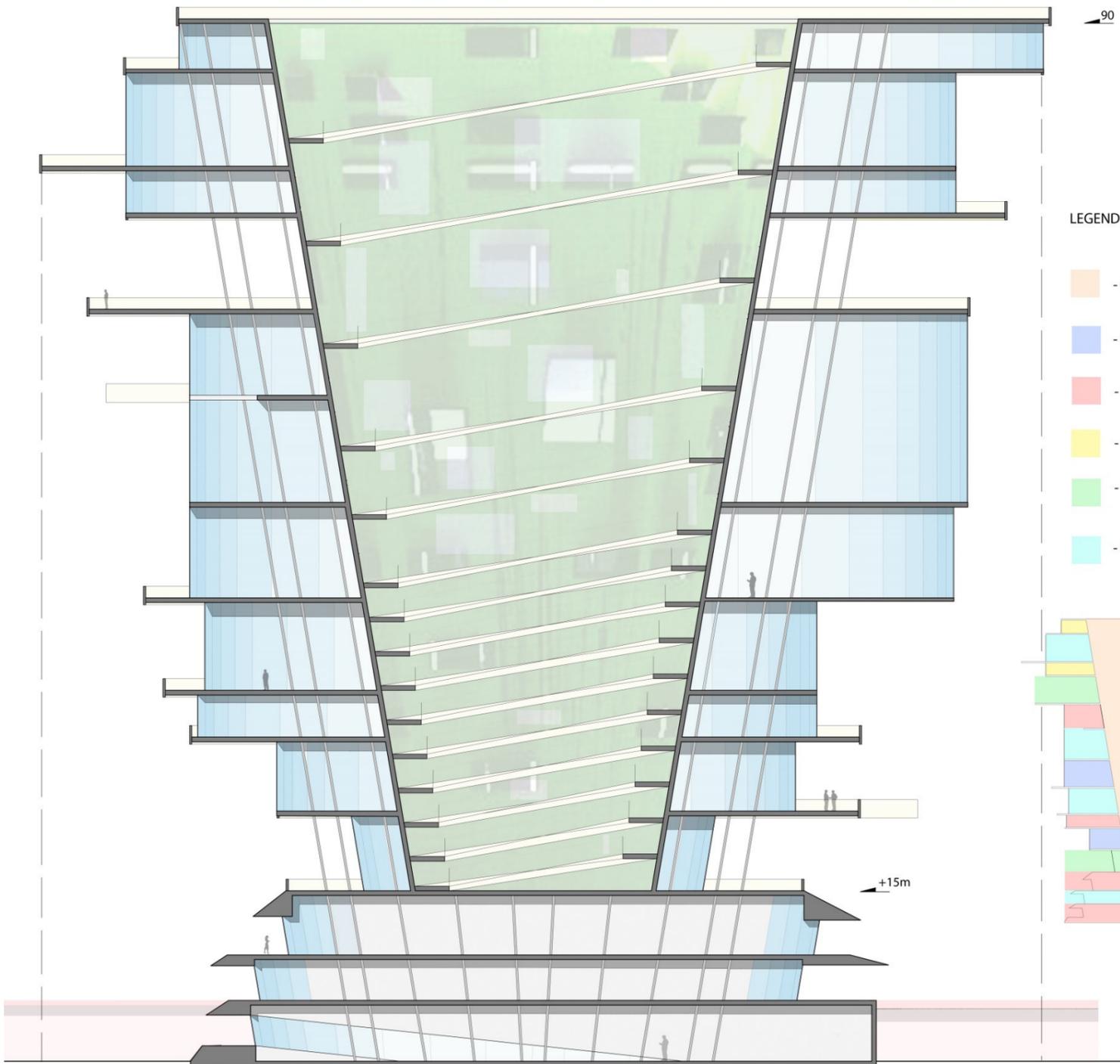
+ 90m

Prospetto sud - scala 1:500



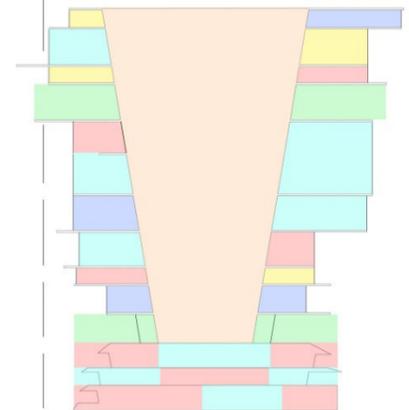
+ 15m

Sezione cielo terra - scala 1:200



LEGENDA

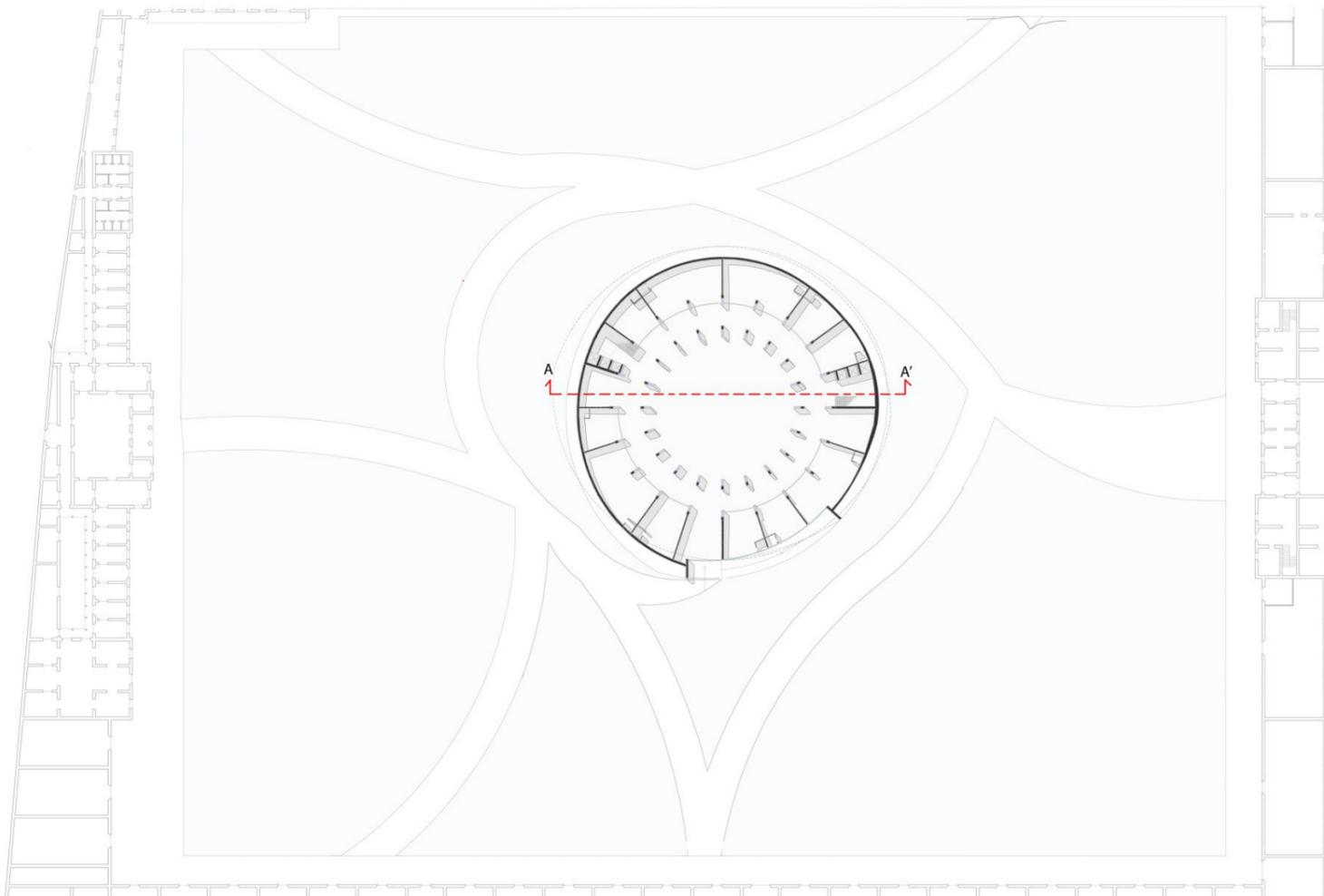
- Circolazione
- Lavoro
- Spazio commerciale
- Abitazioni
- Spazi Verdi
- Istruzione e culto

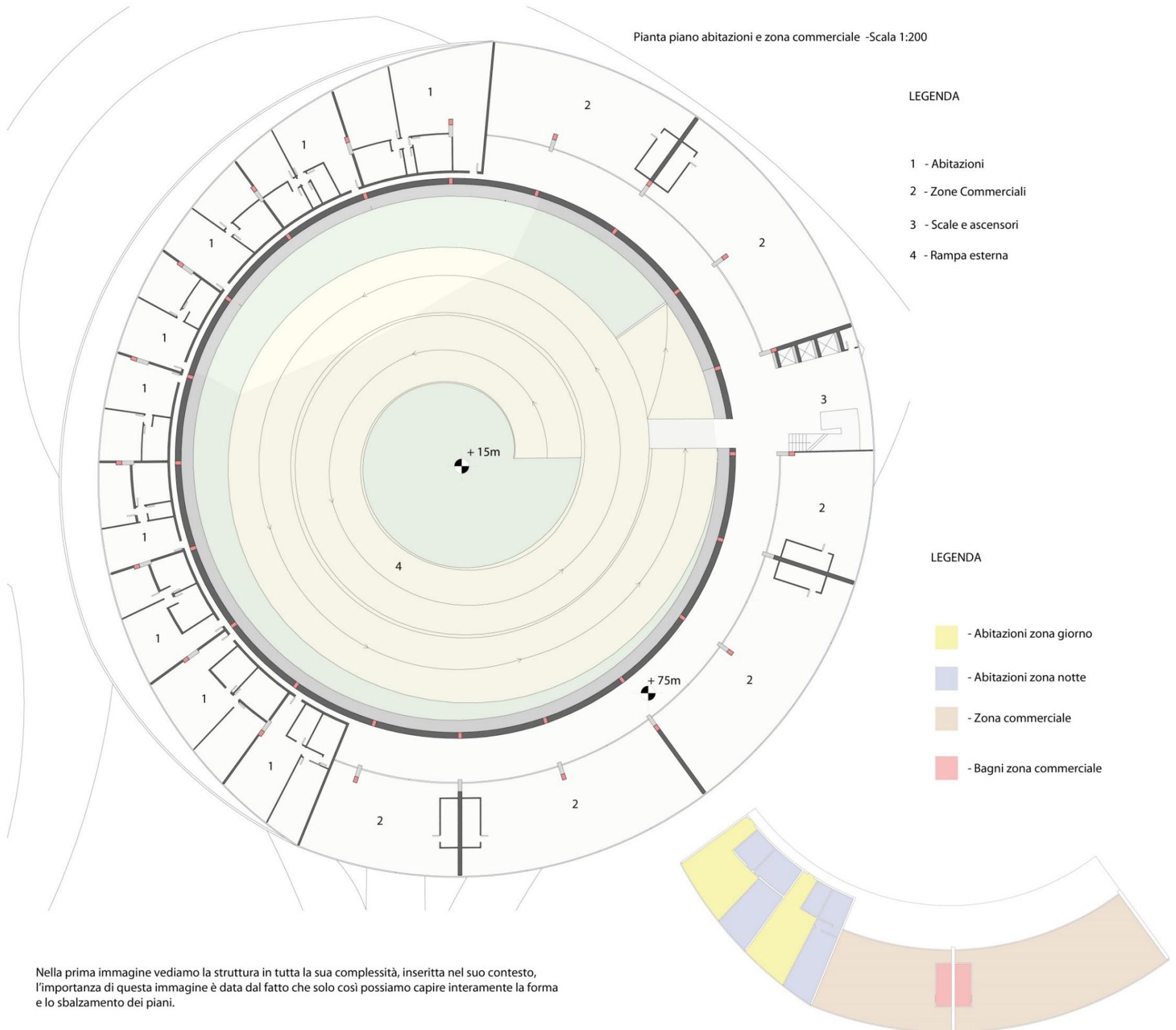


LEGENDA

- Muri sezionati
- Pavimentazione
- Struttura in acciaio sezionata
- Impianti di risalita
- Passarelle e basamento esterno
- Acqua

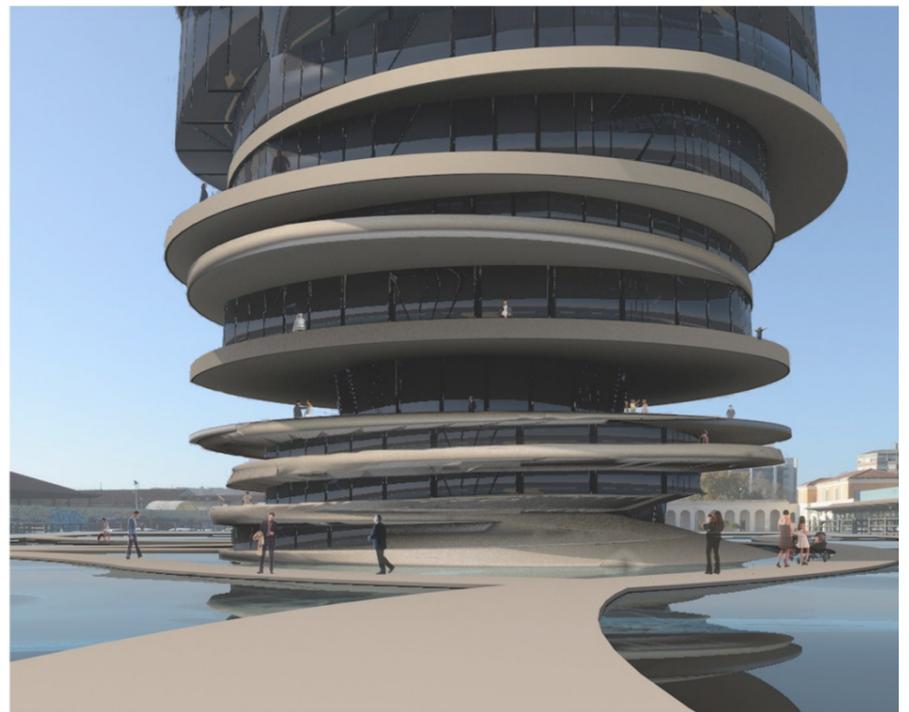
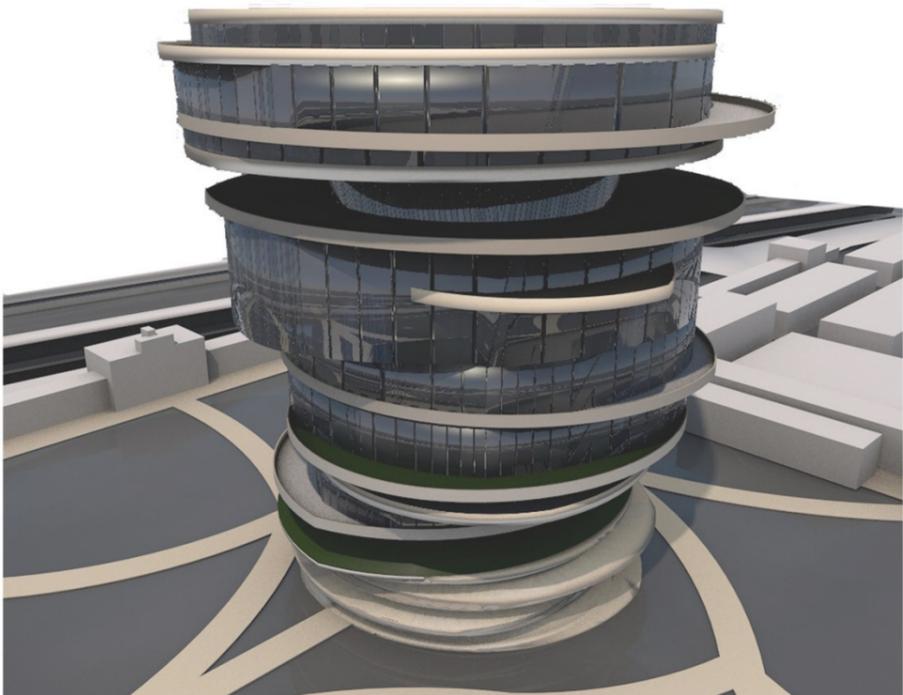
Pianta piano terra
Scala 1:1000





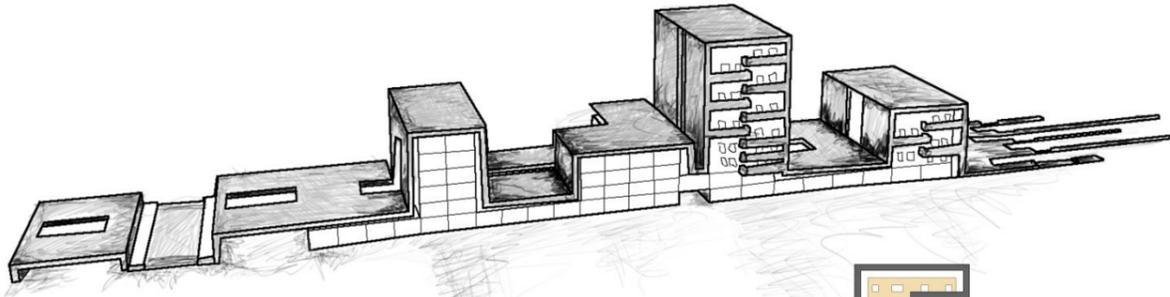
Nella prima immagine vediamo la struttura in tutta la sua complessità, inserita nel suo contesto, l'importanza di questa immagine è data dal fatto che solo così possiamo capire interamente la forma e lo sbalzamento dei piani.

La seconda immagine è importante perché è dal punto di vista delle persone che vivono nella "città" impegnate nelle loro faccende quotidiane, così si apprende a pieno lo spirito e il significato di quest'architettura.

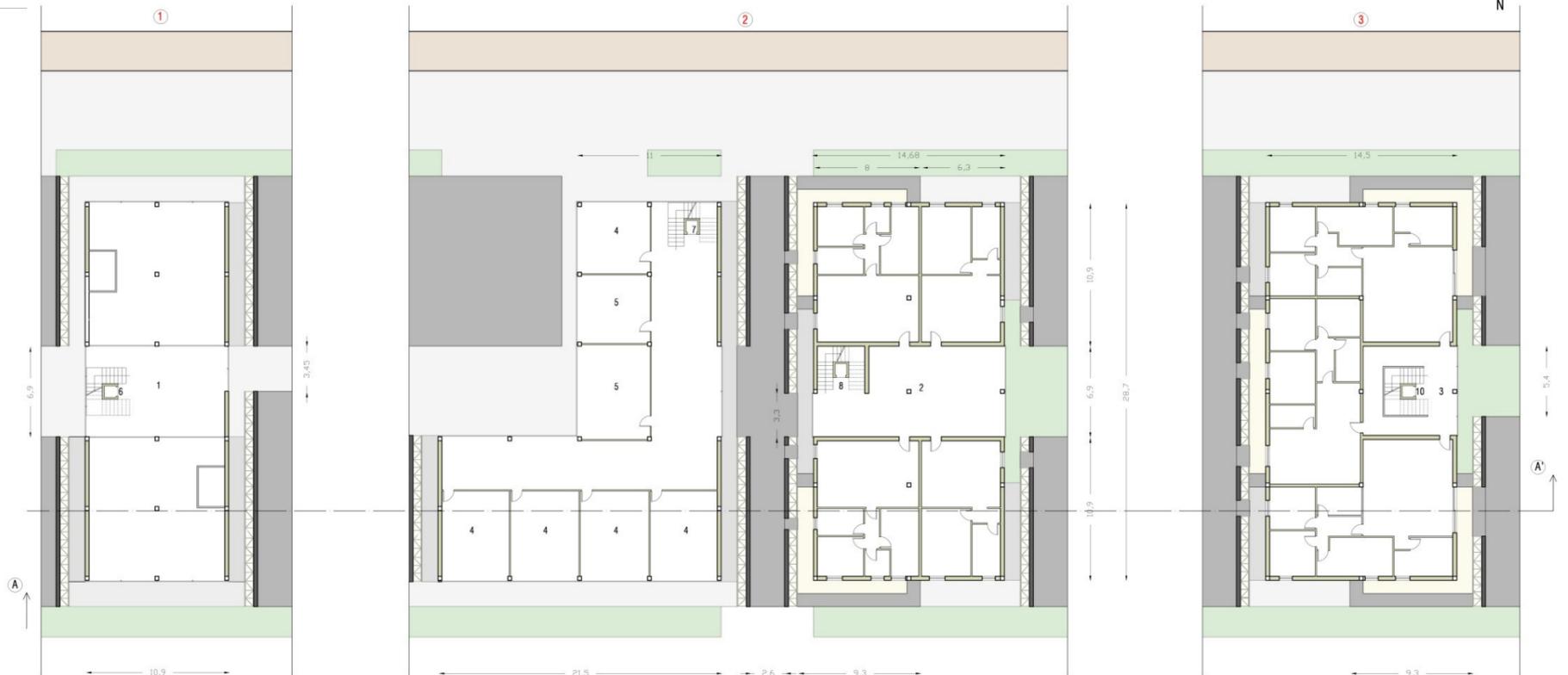


SOCIAL HOUSING

Lo studio di un Social Housing è di estrema importanza per la progettazione della Torre di Babele essendo essa una vera e propria città sviluppatasi in altezza. Al suo interno contiene tutto ciò che serve per essere autosufficiente senza nessun bisogno di dipendere dall'ambiente circostante; come in questo progetto anche la Torre oltre a possedere abitazioni, contiene uffici, negozi, centri commerciali, di svago e spazi verde, tutto ciò che forma un vero e proprio centro urbano che garantisce il totale benessere di chi ci vive



Prospetto nord scala 1:500



Stralci prospetto vista sud scala 1:200

Stralcio pianta piano tipo scala 1:200

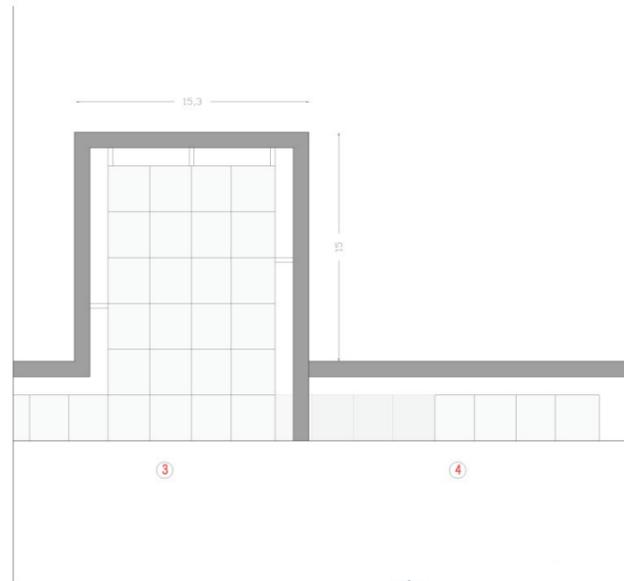
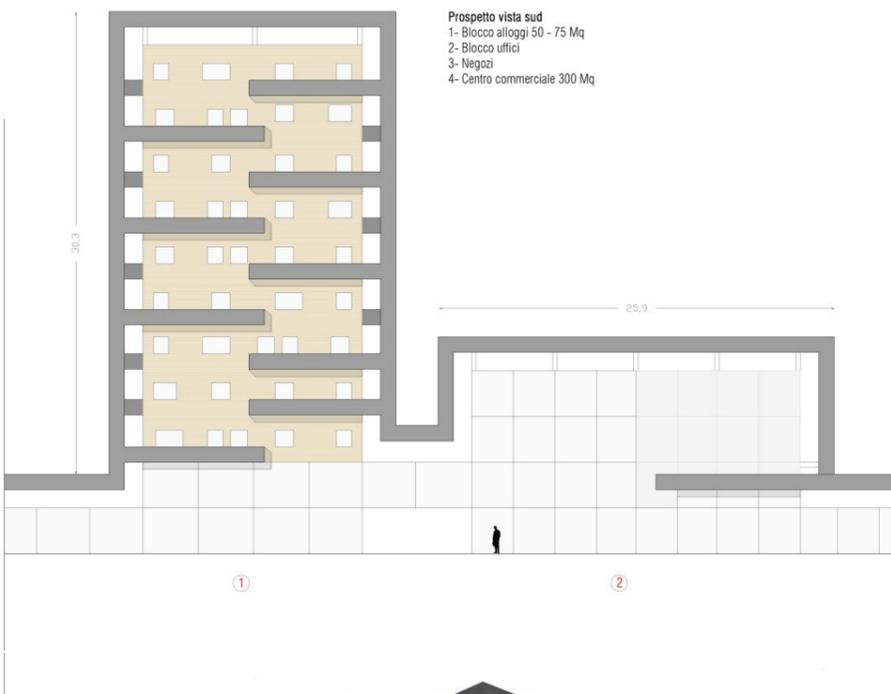
Legenda:

Piano terra

- 1- centro commerciale 300 Mq
- 2- negozi
- 3- bagni pubblici
- 4- Blocco scale uffici
- 5- blocco scale alloggi
- 6- blocco scale scuola materna
- 7- scuola materna
- 8- asilo nido
- 9- blocco scale alloggi
- 10- parcheggi personale asilo nido

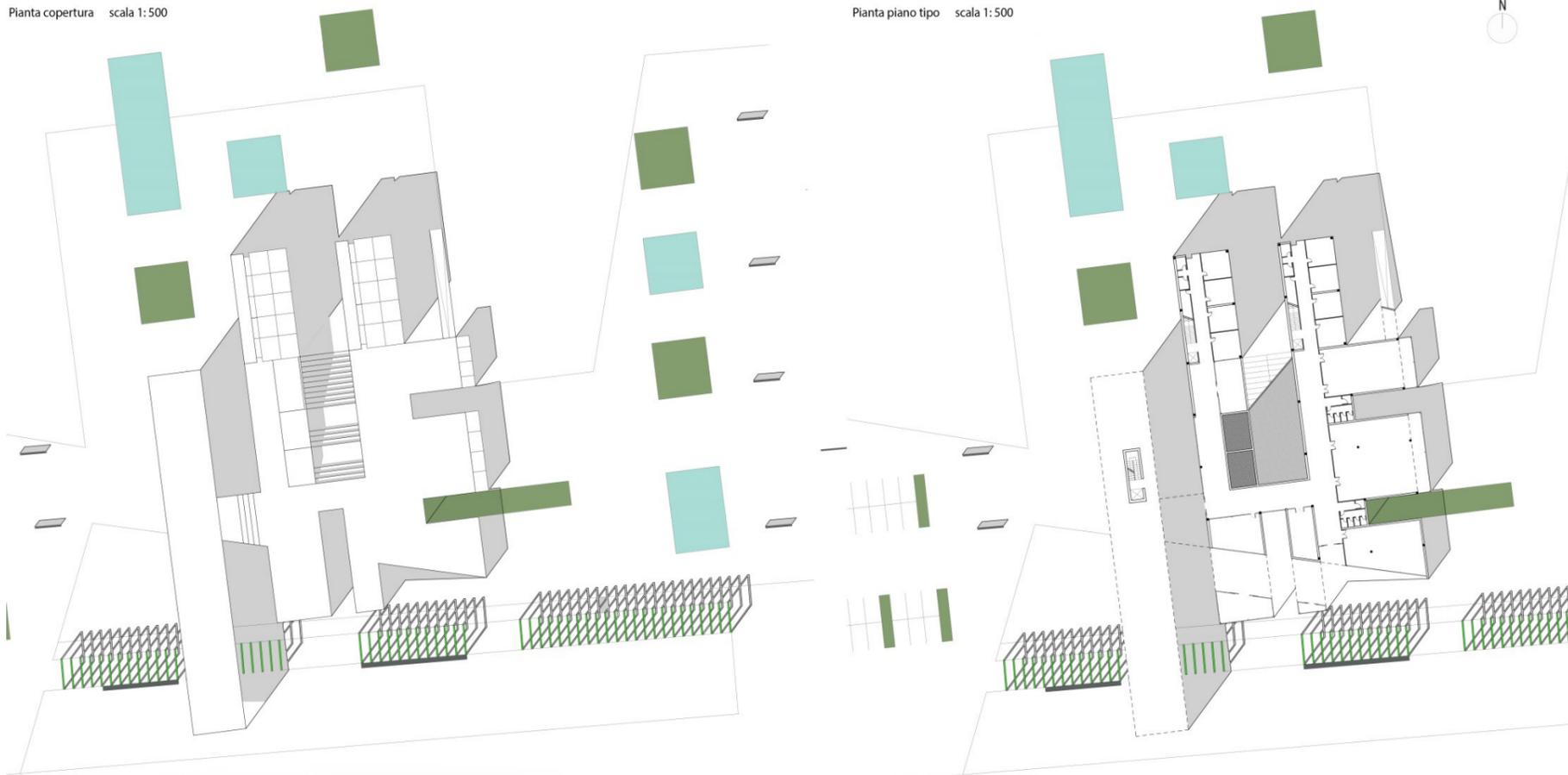
Prospetto vista sud

- 1- Blocco alloggi 50 - 75 Mq
- 2- Blocco uffici
- 3- Negozi
- 4- Centro commerciale 300 Mq



Pianta copertura scala 1:500

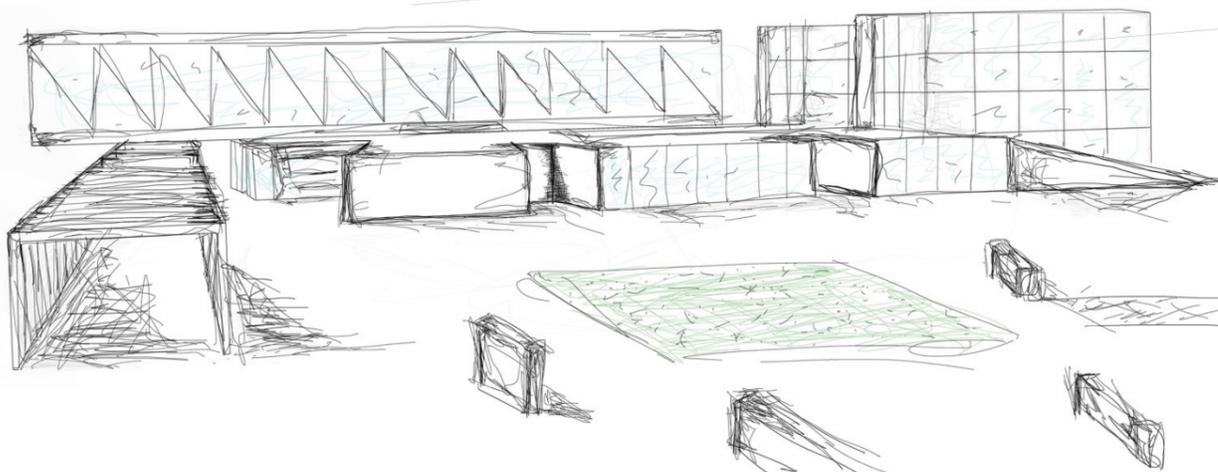
Pianta piano tipo scala 1:500



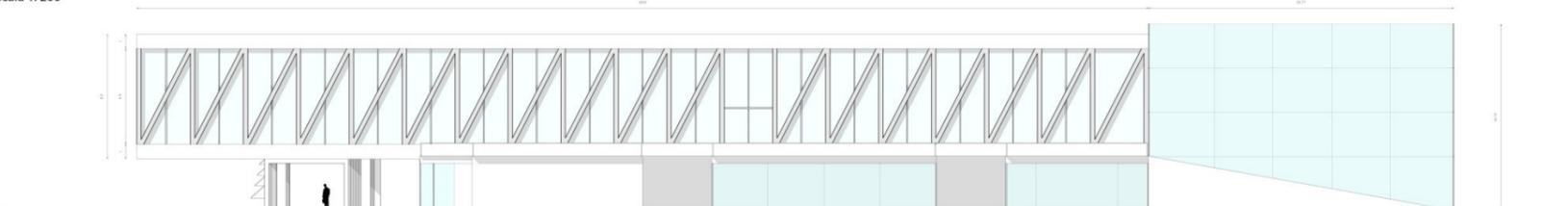
VETRO E ACQUA

Elementi trasparenti come il vetro e l'acqua caratterizzano la struttura donandole un effetto di "leggerezza" unico, pulito ed elegante, divenuto possibile soltanto con l'uso ponderato di queste due materie a prescindere dalle sue dimensioni, siano esse mastodontiche o limitate.

I giochi di luce, di trasparenza e di riflessione sono stati essenziali nella progettazione della Torre di Babele facendone esaltare ogni aspetto ed ogni curva.

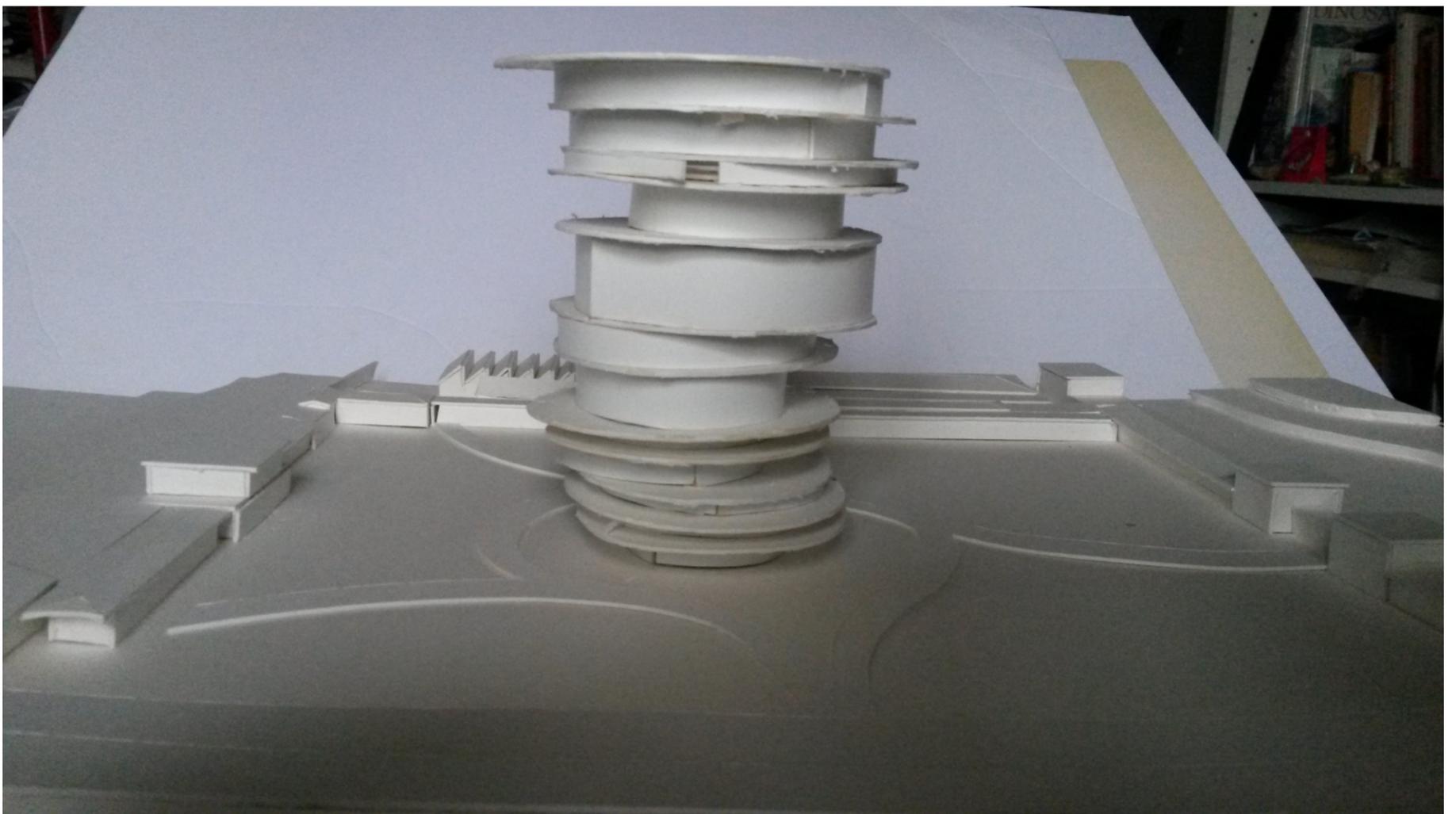


Prospetto nord scala 1:200



Prospetto est scala 1:200





RELAZIONE FINALE

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL' ARCHITETTURA

LA TORRE DI BABELE DEL XXI SECOLO

RELATORE: UMBERTO CAO

STUDENTE: DAVIDE ROMANELLA

ANNO ACCADEMICO: 2014 / 2015

L'idea progettuale nasce dal contesto in cui si trova lo spazio dove sorgerà la nostra "città". Il primo elemento che si nota è il grande spazio vuoto circondato da un perimetro di costruzioni e fabbricati dismessi, nella zona limitrofa al centro di Roma, così da poter lavorare al suo interno con un'architettura di grandi dimensioni, un'architettura inscritta in un cubo di 90 x 90 x 90 metri. Il tema da affrontare riguarda la biblica Torre di Babele.

Secondo la leggenda, a Babilonia gli uomini costruirono una enorme torre, la quale avrebbe unito ogni persona della Terra; la torre col passare del tempo cresceva sempre di più, fino a raggiungere dimensioni colossali, al punto che Dio, vedendo questo affronto, decise di farla crollare e spargere tutti gli esseri umani per il mondo, dividendo ciascuno per etnia, e attribuendo ad ogni etnia una lingua diversa.



Considerando questa una sorta di città ideale, ho studiato come nella storia molte di esse, ad esempio Palmanova, prendevano forma dalle proprie strade, ovvero: prima si segnava tutte le reti stradali, poi di conseguenza, dove esse non erano presenti, sorgevano gli edifici; in pratica erano proprio queste vie a disegnare la città.

Ho voluto portare questo principio nel XXI secolo cercando di capire come da una strada si possa creare una torre del genere.

La prima idea era quella di ottenere quest' opera dalle strade circostanti, le quali si avvolgono tra loro verso l'alto e assumono una forma conica

rovesciata, avendo dei solai con altezze diverse l'uno dall'altro, per poter ospitare diverse attività e funzioni, come ad esempio quella di abitazione (nella quale serve un' altezza di 3 metri circa), di cinema e di luoghi di culto; la strada che avvolge tutta la struttura lungo il suo perimetro contiene rampe e impianti di risalita: inizialmente essa costituisce il basamento, poi risale all'interno, fino ad arrivare in cima. Grazie a questa forma ho potuto pensare di costruire una corte all'interno del corpo centrale, avendo anch'essa la stessa geometria di quella esterna, al fine di aumentare l'irraggiamento da parte del Sole anche negli spazi più interni. Visto dall'alto, il progetto iniziale aveva una struttura

circolare semplice, per cui ho voluto ridare questa forma anche al nuovo, facendo in modo che i solai di ogni piano, ruotando attorno al cono centrale, formino la stessa sagoma circolare precedente. Per quanto riguarda la parte esterna della torre, cioè lo spazio interno al Campo Boario, ho deciso di allagare l'intera area per dare un senso di leggerezza alla nostra "città", inserendo anche una serie di passerelle che riprendono le forme curvilinee della torre, e che collegano tra loro tutti gli spazi più importanti. Elementi trasparenti come il vetro e l'acqua caratterizzano la struttura donandole un effetto di "leggerezza" unico, pulito ed elegante, divenuto possibile soltanto con l'uso ponderato di queste due materie, a prescindere dalle sue dimensioni, siano esse mastodontiche o limitate. I giochi di luce, di trasparenza e di riflessione sono stati essenziali nella progettazione della Torre di Babele, facendo così esaltare ogni suo aspetto e ogni sua curva.